

PRIMO REPORT DI MONITORAGGIO FQTS 2014: IL SEMINARIO INTERREGIONALE DI SALERNO

Marzo 2014

ABSTRACT: *L'iniziativa di Salerno ha riscosso un buon livello di successo complessivo, seppur in minor misura rispetto ai seminari interregionali di Torino e Napoli. Il maggior punto di "debolezza" è stato il metodo di svolgimento delle plenarie: non ha favorito la partecipazione attiva che avrebbero desiderato i convenuti, soprattutto sui temi delle sessioni che sono risultati più "critici" (inerenti il rapporto con le istituzioni, con la politica, il rinnovo del patto costituzionale ed il ruolo del terzo settore). Punti di forza sono invece risultati: 1) i lavori di gruppo e soprattutto quelli dei laboratori che hanno riscosso il maggior successo delle tre giornate. 2) Nel complesso FQTS riscuote una fiducia medio-alta di tutti i partecipanti (FQTS 2013 e 2014) nel rispondere alle esigenze formative dei territori e nell'accrescere competenze utili per sviluppare comunità e reti territoriali. 3) Ottimo il supporto dato dagli staff nazionali e regionali. 4) Buona la corrispondenza di FQTS alle aspettative iniziali dei partecipanti, 5) Ancor più buono il modo di stare insieme che ha favorito il fare rete e coesione del TS e il rafforzarsi di una "comunità culturale" di FQTS.*

INTRODUZIONE

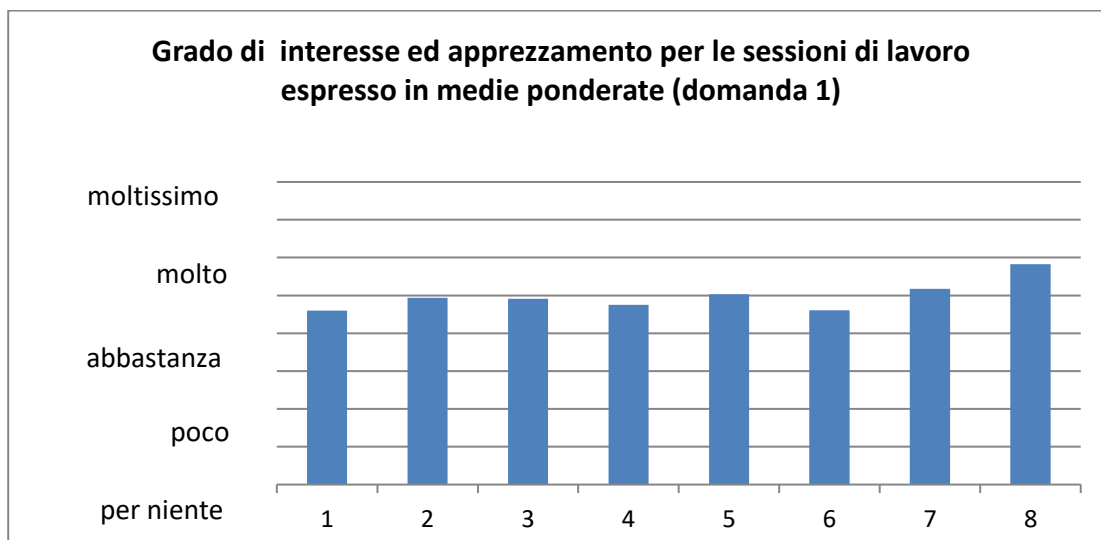
A Salerno dal 21 al 23 febbraio 2014 si è tenuto il seminario interregionale "Benessere e partecipazione" che ha segnato il termine del percorso formativo di FQTS 2013 e l'inizio di quello del 2014. **Il considerevole numero di domande pervenute per partecipare a FQTS 2014 (che si era già registrato anche lo scorso anno all'incirca nella stessa misura) è certamente un indicatore di interesse e valutazione positiva di FQTS da parte innanzitutto delle organizzazioni del terzo settore che hanno candidato i propri "quadri". Il 60% delle domande complessive pervenute sono state accolte, in base al numero di posti disponibili e parte del restante 40% delle persone "escluse" sono state comunque inserite come "partecipanti di riserva" (considerando il naturale calo di presenze che avviene nel corso dell'annualità) o in alcuni laboratori. La presenza a Salerno dei nuovi partecipanti di FQTS è stata superiore all'80% dei selezionati.**

Hanno risposto al nostro questionario **230 persone** di cui il 53% partecipanti a FQTS 2014. I dati da noi elaborati possono quindi essere considerati statisticamente significativi. A Salerno si è confermata - ed anzi, si è accentuata - una forte prevalenza, con FQTS 2014, di giovani al di sotto dei 40 anni (70% di coloro che hanno risposto al nostro questionario), un'accresciuta presenza delle donne (57%) e una presenza maggioritaria (ma in calo di 8 punti percentuali rispetto al 2013: adesso 43%) di esponenti del mondo del volontariato.

I RISULTATI DELLA ELABORAZIONE DEI QUESTIONARI

Dalla elaborazione dei risultati dei questionari somministrati, si evidenzia **un buon livello di interesse per i temi che sono stati trattati a Salerno (confermata anche dall'elevata presenza dei partecipanti).** La media delle medie ponderate (m.p.) ottenute alle diverse domande del nostro questionario, infatti

corrisponde a 2,62: il che significa un livello di interesse medio-alto, ma inferiore a quello dei precedenti seminari interregionali sia di Napoli che di Torino.¹



Legenda: La domanda 1 richiedeva di indicare il grado di interesse per le 8 sessioni di lavoro così elencate: 1) Raccontare il sociale, TS e politica; 2) Il paese che vogliamo, percezione e domande di benessere; 3) Sostenibilità; 4) Rinnovare il patto costituzionale; 5) Cooperazione mediterranea; 6) Il ruolo del TS; 7) Gruppi di lavoro; 8) Laboratori.

Come si può vedere dalla figura precedente (in cui sono riportate le m.p. elaborate per ogni sessione dei lavori), si segnala che, per ciò che concerne le sessioni in plenaria (indicate con i numeri da 1 a 6) **vi è stato un livello di interesse e apprezzamento medio-alto per i temi della cooperazione mediterranea (sessione 5 con una m. p. di 2,51), del benessere (sessione 2 con m. p. 2,47) e della sostenibilità (sessione 3 con m. p. 2,45). Mentre hanno avuto minori i apprezzamenti proprio le sessioni che avevano un più forte messaggio dei temi “politici” della nuova annualità di FQTS:** in particolare la sessione d’apertura “TS, comunicazione e politica” (2,29), la sessione “rinnovare il patto costituzionale” (2,37) e quella sul ruolo del terzo settore (2,30). Se individuiamo nelle sei sessioni plenarie due gruppi di sessioni, ossia quelle che hanno riscontrato un maggiore interesse e quelle meno, possiamo notare che nelle prime è stato presente un dibattito sul ruolo del TS soprattutto come “movimento” e espressione di nuovi tipi di sensibilità della società civile (temi: mediterraneo, benessere, sostenibilità); mentre nelle seconde il confronto è stato soprattutto sul ruolo del TS e dei suoi rapporti con il mondo delle istituzioni, della politica e della cultura, ossia sulle visioni di “strategie politiche” del TS (comunicazione e politica; rinnovare il patto costituzionale; il ruolo del TS). Questo secondo ambito di temi è quello che è risultato forse più difficile da trattare e condividere da parte di tutti i partecipanti (in misura più accentuata per i partecipanti di FQTS 2013, un poco meno per i nuovi arrivati). **Soprattutto sembra sia mancata la possibilità di discuterne, da parte dei partecipanti, come essi avrebbero desiderato, vista l’organizzazione dei lavori delle plenarie.** E questo sembra aver contribuito ad un calo di interesse e apprezzamento per queste tre sessioni. Di ciò sarà opportuno tener di conto per migliorare il percorso successivo di FQTS 2014.

Infatti, il punto più critico di Salerno segnalato dai partecipanti è relativo alla metodologia di conduzione dei lavori delle plenarie (dom 2 con m. p. 2,0, ossia appena sufficiente). Emerge con chiarezza da ciò (ed

¹ Si ricorda che i valori attribuiti alle risposte nei nostri questionari sono: per nulla=0; poco (o insufficiente) =1, abbastanza (o sufficiente) = 2; molto (o buono) = 3, moltissimo (o ottimo) = 4. Le medie ponderate e gli istogrammi fanno riferimento a questa scala.

anche nei commenti aggiunti nei questionari da alcuni partecipanti) la richiesta di una maggiore discussione per i temi trattati ed un apprezzamento invece maggiore per la conduzione dei gruppi e laboratori. **I laboratori e i lavori di gruppo (dom 1. 7 e 1.8) sono state le parti del seminario nettamente più apprezzate: i laboratori hanno riscosso il livello di successo più elevato di tutte le sessioni di lavoro dei tre giorni di Salerno (m.p. 2,92).** In particolare il laboratorio “cultura della solidarietà e diritti” (3,22), “nuove sperimentazioni di partecipazione e democrazia” (2,91), Relazioni e sinergie tra profit e no-profit (2,88). Buon livello di successo anche per i gruppi di lavoro, ma nel complesso lievemente inferiore a quello dei laboratori (m.p. 2,59): in particolare i gruppi di lavoro sui beni comuni (3,06), sullo storytelling e comunicazione sociale (2,84), sulla sostenibilità, welfare e green economy (2,76), su partecipazione e nuove tecnologie (2,66), sui temi del Mediterraneo (2,59). Il buon livello di riuscita dei laboratori e dei lavori di gruppo è dovuto a un elevato grado di soddisfazione dei partecipanti non solo per i relatori, ma anche per i contributi emersi dal gruppo.

Circa il grado di **chiarezza che ognuno ha percepito per ciò che concerne le linee formative di FQTS 2014** (ossia gli obiettivi, i metodi, i risultati da raggiungere, e quindi anche le ipotesi iniziali alla base del progetto formativo stesso) **è abbastanza soddisfacente** (media delle m. p. 2,37). Ma per i nuovi partecipanti a FQTS 2014 si evidenziano carenze di chiarezza sia rispetto agli obiettivi che ai metodi (m.p. 2,3), ai tempi (m.p. 2,2), ma anche e soprattutto rispetto ai risultati da ottenere (m.p. 2,1). Questo può essere comprensibile, visto che si è all’inizio del percorso del 2014, ma si segnala che questo aspetto si manifesta con una intensità maggiore rispetto agli anni passati, facendo un raffronto con le risposte ottenute nel 2013 e 2012. **Può essere quindi opportuno migliorare il grado di chiarezza e comprensione complessiva del progetto ai nuovi partecipanti, anche in considerazione del calo di apprezzamento ed interesse verificato nelle plenarie su alcuni punti che dovrebbero costituire i temi privilegiati del 2014.**

Complessivamente, il progetto risponde in buona misura (dom 3.10: m.p. 2,6) alle aspettative dei partecipanti sia dell’annualità passata 2013 che di questo 2014. Si rileva anche **un’accreciuta (rispetto ai partecipanti FQTS 2012 e 2013) fiducia da parte dei partecipanti di quest’anno nella possibilità che FQTS possa rispondere alle esigenze formative dei territori in cui essi operano (m.p 2,7)**, più di quanto non risulti per le proprie organizzazioni o a livello personale (m.p. 2,6). Si invertono quindi i risultati degli anni passati in cui prevaleva un forte interesse soprattutto sul piano personale, quasi risultasse più chiaro il possibile “impatto” di FQTS 2014. **Inoltre, le competenze e capacità che si possono acquisire con FQTS, a giudizio di partecipanti, sono soprattutto quelle inerenti allo sviluppo delle comunità** (m.p. 3 per FQTS 2013 e 2,9 per FQTS 2014) e di rafforzamento delle reti territoriali (in quest’ambito si registra il valore massimo attribuito dai partecipanti di FQTS 2013: m,p,2,9). **Ma in minor misura è stata accentuata, soprattutto dai partecipanti di FQTS 2014, la capacità d’innovazione di FQTS 2014, rispetto a quanto avvenuto in passato. Forse l’iniziativa di Salerno è stata nel complesso giudicata meno innovativa rispetto a quelle degli anni passati che avevano riscontrato una aspettativa media di acquisizione di competenze di innovazione maggiori di quelle registrate oggi.** Si riscontrano valori ottimi per i supporti avuti sia a livello nazionale che regionale (rispettivamente m.p. 2,9 e 3,2) E infine si segnala **un buon livello di affiatamento tra i partecipanti** (m.p. 2,80), ma leggermente inferiore agli altri anni, soprattutto per i nuovi partecipanti di quest’anno (m.p. 2,7). Si tratta comunque di livelli alti di soddisfazione per il modo di stare e lavorare insieme, tra i maggiori rilevati dal nostro questionario. Ciò conferma il consolidarsi di un senso di appartenenza diffuso ad una sorta di **“ comunità culturale” che FQTS ha contribuito a creare, in cui i partecipanti stanno bene e vi si riconoscono.**